

DIETRO LE QUINTE DI UNA DELIBERA REGIONALE:

“Il Programma regionale per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità”

(ex DGR 378 del febbraio 2010)

Monica Pedroni

Dietro le quinte di una delibera regionale

“riflessioni, pensieri, preoccupazioni, intenzioni”

La consapevolezza di dover porre un'attenzione specifica a quest'area di lavoro, per:

- Le trasformazioni sociali che l'attraversano
- Alcuni dati dal nostro osservatorio che destano preoccupazione
- Continui cambiamenti organizzativi e di personale che “destabilizzano” il sistema
- La necessità di riflettere e ripensare quanto si sta facendo in termini di valutazione degli esiti

Dietro le quinte di una delibera regionale

“riflessioni, pensieri, preoccupazioni, intenzioni”

- Una crisi economica che produce un aumento nella domanda ai servizi delle famiglie
- Poter consentire agli enti locali di garantire un adeguato livello dei servizi
- Dare gambe alla L.R. 14/2008. al fine di omogeneizzare e sviluppare un sistema territoriale integrato di servizi e interventi a tutela dei bambini, ragazzi e della genitorialità
- Intervenire su aree di bisogno particolarmente critiche, connotate dal carattere dell'emergenza

Dietro le quinte di una delibera regionale

“alcune fasi”

- Il testo nasce da un lavoro collegiale che coinvolge più servizi e professionisti
- Diverse le fasi di discussione e concertazione con i soggetti politici e tecnici
- Non sempre le risorse sono “certe” e si apre una fase di negoziazione politica
- Dalla Delibera di Assemblea, alla DGR 2078/2009 alla DGR 378/2010
- I “tempi” a volte non aiutano

TIMING 2009/2010

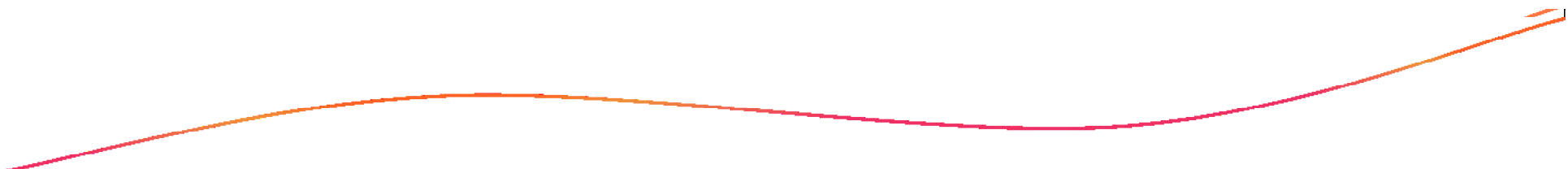
Passaggi fatti nel 2009

- 10.11.2009 presentazione proposta alla cabina di regia allargata
- 16.11.2009 disponibilità fondo e prima ipotesi cabina di regia
- 26.11.2009 condivisione contenuti di massima con gruppo sociale minori Cabina di Regia
- 30.11.2009 stesso passaggio in comitato tecnico scientifico
- 15.12.2009 incontro con Uffici di Piano (diffusione prime informazioni)
- 22.12.2009 confronto bozza del programma con gruppo sociale minori Cabina di Regia (rinviato al 14.01.2010 causa maltempo)

Timing di GENNAIO-FEBBRAIO 2010

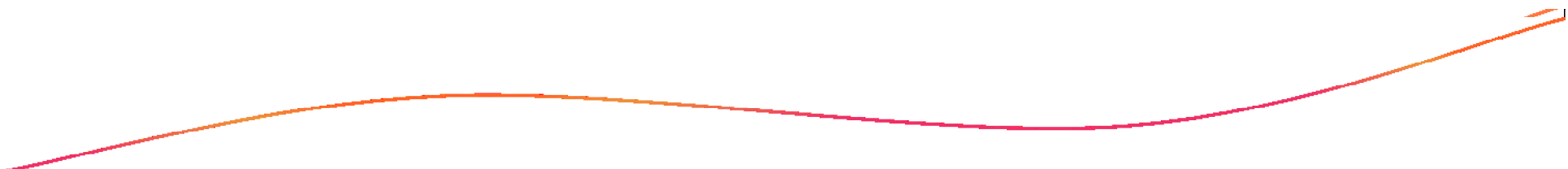
- 14.01.2010 confronto bozza del programma con gruppo sociale minori Cabina di Regia
- 15.01.2010 passaggio in comitato tecnico scientifico
- 19.01.2010 discussione in Conferenza regionale del Terzo Settore
- 20.01.2010 Incontro ANCI
- 22.01.2010 Incontro Province – Dirigenti e referenti Programma Provinciale Infanzia
- 25.01.2010 Cabina di Regia
- 01.02.2010 Incontro con OO.SS
- 10.02.2010 Incontro con UDP, Responsabili Servizi Sociali Infanzia e adolescenza, Responsabili CTSS, Responsabili Provinciali

8 febbraio 2010 ULTIMA GIUNTA RER prima della elezioni.



Principali caratteristiche previste dal Programma

- Richiesta ai territori di portare a sintesi in un quadro unitario le priorità e gli impegni territoriali garantendo le opportune connessioni con l'ambito sanitario ed educativo-scolastico
- Sviluppare e mettere a sistema l'insieme dei servizi e degli interventi che si realizzano nelle politiche di aiuto alle famiglie e di prevenzione/protezione dell'infanzia e dell'adolescenza



Principali caratteristiche previste dal Programma

TRE OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Rafforzare le competenze genitoriali
- Raggiungere la massima appropriatezza negli allontanamenti
- Porre attenzione e cura all'età dell'adolescenza

DUE ATTENZIONI PARTICOLARI (equilibrio territoriale nell'offerta di servizi e opportunità ed indicazione di quattro azioni obbligatorie)

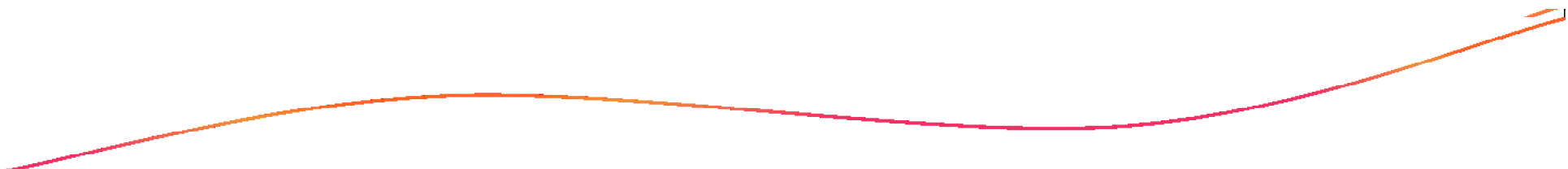
TRE AREE DI LAVORO E LORO DECLINAZIONE

Prima area: Promozione del benessere e attivazione del contesto comunitario

- Area tradizionale della programmazione infanzia e adolescenza sviluppata in continuità con il passato ma con un respiro più ampio sul contesto comunitario quale fattore protettivo
- Parole chiave: solidarietà, corresponsabilità, dialogo interculturale e intergenerazionale, sviluppo delle autonomie....

Seconda area: Prevenzione e sostegno a situazioni di rischio sociale

- Area nella quale rientrano le azioni di supporto ad una popolazione già individuata come “a rischio” o particolarmente fragile per intervenire precocemente evitando “degenerazioni”.
- Parole chiave: riconoscimento delle potenzialità positive dei soggetti per la risoluzione dei problemi, favorire il confronto ed il sostegno tra le esperienze genitoriali, aiutare nella domiciliarità.....



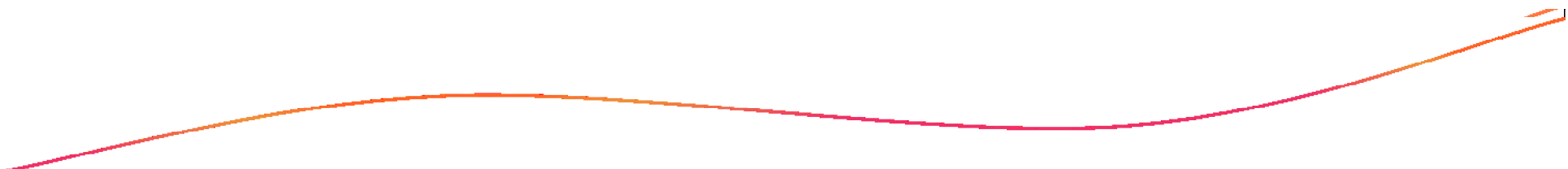
Terza area: Protezione, cura, riparazione

- Area delle azioni rivolte a situazioni di danno conclamato o particolarmente complesse, spesso connotate dal carattere dell'emergenza. (Incuria grave, maltrattamento, violenza, abbandono, ecc)
- Parole chiave: fondamentale il lavoro di valutazione e presa in carico multidimensionale, una rete di opportunità diversificate e qualificate, intervento a protezione del minore che comprenda il sostegno alla famiglia di origine



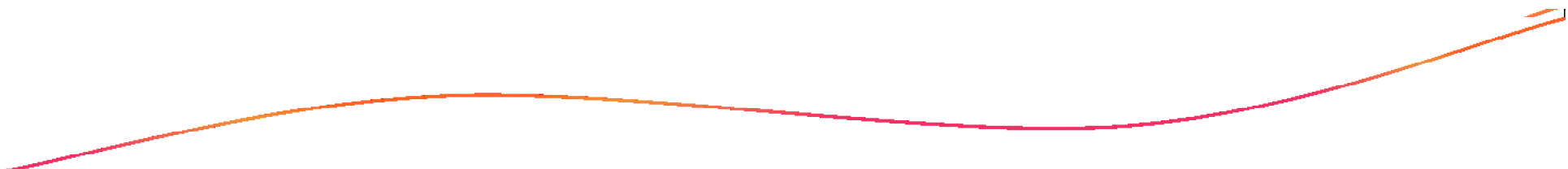
AZIONI DA SVILUPPARE IN OGNI DISTRETTO

- Servizi a supporto della domiciliarità
- La qualificazione della presa in carico multidisciplinare
- Un fondo comune di livello distrettuale/provinciale per far fronte agli oneri relativi all'accoglienza di minori temporaneamente “fuori famiglia”
- La messa a punto di un sistema di accoglienza in emergenza



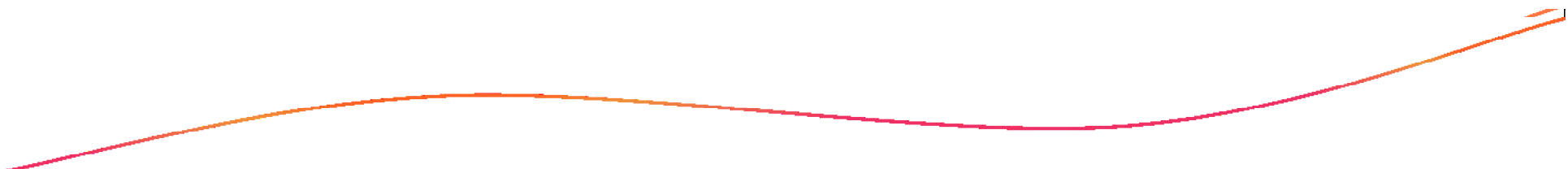
AZIONI REGIONALI DI ACCOMPAGNAMENTO per sostenere la qualificazione

- Quattro Laboratori: Emergenza, Comunità, Domiciliarità, integrazione interprofessionale
- Si è scelta la forma dei laboratori per conoscere, valorizzare e diffondere le esperienze dei territori e costruire una cultura comune e condivisa, individuando elementi di trasferibilità
- Scelta di temi collegati alle priorità individuate dal programma
- Ogni distretto, attraverso l'UDP, si autocandidava a partecipare portando un'esperienza significativa



ALCUNE INFORMAZIONI SUI LABORATORI

- 31 Distretti su 38 hanno aderito alla formazione
- 80 operatori territoriali (assistenti sociali, educatori, figure di sistema, psicologi, ostetriche, pedagogisti)
- 9 funzionari regionali in rappresentanza dei servizi socio-sanitari di competenza
- Ogni laboratorio della durata complessiva di 20 ore ha svolto 4 incontri da aprile a settembre
- Esiti dei laboratori: Un documento finale (OUTPUT) ed un DOSSIER delle pratiche sul tema
- Sperimentata una nuova modalità di lavoro on line (GROUPWARE)



COSA HA RAPPRESENTATO QUESTA ESPERIENZA PER LA RER

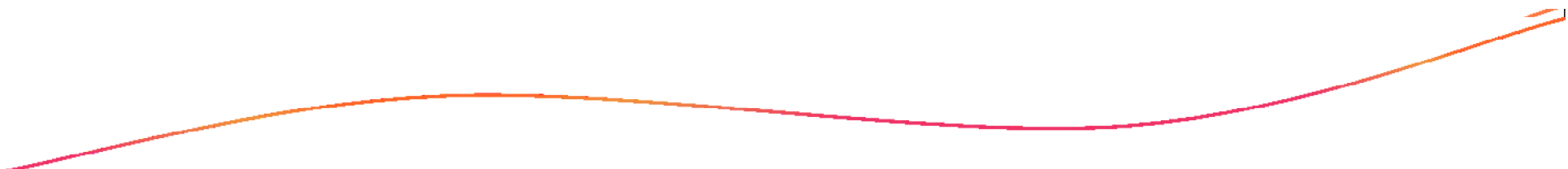
- Ripensare al rapporto distanza/vicinanza
- Dare la parola ai saperi del territorio, valorizzarli e metterli in scambio
- L'importanza della dimensione inter-professionale (istituzionale e professionale)
- La connessione con i diversi linguaggi



COSA HA RAPPRESENTATO PER I PARTECIPANTI

“pensare con gli altri aumenta la salute di tutti”

- Piaciuta la modalità di lavoro proposta e lo scambio attivato tra i diversi territori
- Desiderio di programmare altre occasioni di confronto tra diversi professionisti
- Interessante provare a sperimentare la continuità della riflessione dei gruppi anche con modalità on line
- Poter mettere a frutto, in termini di applicabilità, quanto emerso
- Esprimere il proprio pensiero in sede regionale



Tra le testimonianze che rilanciano e ci chiamano direttamente in causa:

“Che la Regione si faccia carico del problema a livello istituzionale. Non è possibile andare avanti con una realtà “a macchia di leopardo” in cui l’integrazione è lasciata agli spontaneismi locali. I Protocolli non bastano. Manca la trasposizione di questi bei principi sul piano della concreta realtà dei servizi e le risorse per farlo.”

ATTIVITA' E GRUPPI DI LAVORO

Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza

Gruppo tecnico di esperti in servizi socio-sanitari per infanzia, adolescenza e famiglia.

Ricerca
Ministero RISC

Gruppo Rapporti
con Procura ,
Tribunale, CGM

Ricerca Serv.
Sociale territ.le
agenzia

Analisi LEPS
agenzia

Gruppo
adolescenza

Formazione
regionale sul
post adozione

Ricerca
Comunità per
minori: indicatori
qualità

Gruppo Presa in
carico integrata
e sistema
dell'offerta
socio-sanitaria
minori

LABORATORI DGR 378/2010

Comunita'

Emergenza

Domiciliarita

Integrazione
interprofessionale

Lab 1

Lab 2

Lab 3

Lab 4

1
2
3
4

1
2
3
4

1
2
3
4

1
2
3
4

Output
intermedi/stato di
avanzamento

Output
finale

Output
finale

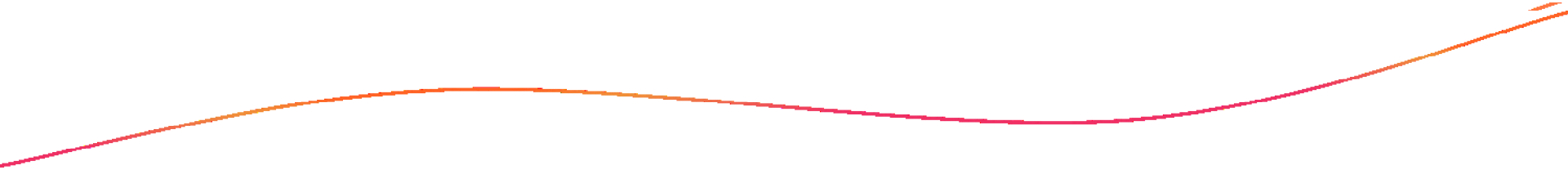
Output
finale

Output
finale

**Giornata di studio con presentazione
degli output finali - 4 novembre 2010**

**CONVEGNO SULLE POLITICHE FAMILIARI RER
6 DICEMBRE 2010**

Altri contributi
su temi portati
avanti dal
Servizio nel
2010



.....grazie dell'attenzione